

1.1. Sezioni monografiche

1.1.2. Clemente di Alessandria e la tradizione dei testi greci

Introduzione

a cura di
Antonio Cacciari e Daniele Tripaldi

Nella grande varietà di chiavi interpretative e di spunti analitici offerti dall'opera di Clemente di Alessandria, va considerato il ruolo assolutamente eccezionale che questo scrittore riveste nella conservazione di opere della letteratura greca. Quanto importante sia l'argomento, lo rivela, direi *sine glossa*, una semplice scorsa agli indici degli autori citati nei singoli volumi degli *opera omnia* di Clemente curati da Stählin nei GCS (I, Leipzig 1905; II, Leipzig 1906; III, Leipzig 1909), e in modo particolare al *Register* generale (IV, Leipzig 1936). Se agli scritti biblici (AT e NT) sono dedicate 26 pagine, e agli autori cristiani poco più di 3 pagine, gli autori non cristiani occupano oltre 30 pagine dell'indice. Del resto, chiunque abbia frequentato un corso di lettere classiche ricorderà come moltissimi frammenti della lirica arcaica giunti a noi in tradizione indiretta – l'unica disponibile, prima delle scoperte di materiale papiraceo – abbiano come testimone principale (per non dire unico) proprio Clemente.

Accanto a quelli della lirica arcaica, l'autore ha convogliato fino a noi una enorme congerie di materiale proveniente dai tragici, dai comici, dai filosofi dell'antica tradizione ellenica; possiamo ben dire che, in assenza di questo prezioso contributo, la nostra conoscenza della letteratura e della filosofia antica sarebbe assai più povera.

È, quindi, partendo da tali considerazioni che è nata l'idea di dedicare una giornata internazionale di studi specificamente dedicata al multiforme ruolo di Clemente come vettore alla posterità – e in particolare alla cultura dei cristiani – di testimonianze letterarie altamente significative, prodotte nei secoli precedenti dalla civiltà greca in età arcaica, classica ed ellenistica.

Clement of Alexandria and the Transmission of Greek Texts

In the great variety of interpretative keys and analytical insights offered by the work of Clement of Alexandria, the role that this writer plays in the conservation of works of Greek literature must be considered as absolutely exceptional. After all, anyone who has attended a class in classical literature will remember how many fragments of archaic lyric that have come down to us in indirect transmission – the only one available, before the discoveries of papyrus material – have Clement as the main, if not the only one witness. Alongside those of the archaic lyric, the author has conveyed to us a huge mass of material coming from the tragic and the comic poets, and the philosophers of the ancient Greek tradition; we can well say that, in the absence of this precious contribution, our knowledge of ancient literature and philosophy would be much poorer.

It is, therefore, starting from these considerations that the idea was born of an international day of studies specifically dedicated to the multiform role of Clement as a vector to posterity – and in particular to the culture of Christians – of highly significant literary testimonies, produced over the centuries by the Greek civilization in the Archaic, Classical and Hellenistic age.